



PROTOCOLLO D'INTESA

tra il

**Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
(di seguito MIUR)**

e la

**Regione Toscana
(di seguito Regione)**

**“Accordo di collaborazione nell'ambito del
Piano nazionale per la scuola digitale
(PNSD)”**



VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 (di seguito, legge n. 107 del 2015), recante riforma del sistema di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (c.d. "La Buona Scuola") e, in particolare, l'articolo 1, comma 56, che prevede che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotta il Piano nazionale per la scuola digitale in sinergia con la Programmazione europea e nazionale, nonché con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga;

VISTO altresì, l'articolo 1, comma 57, della citata legge n. 107 del 2015, che prevede come le scuole debbano promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale;

VISTO inoltre, l'articolo 1, comma 58, della citata legge n. 107 del 2015, che individua, tra gli obiettivi del Piano nazionale per la scuola digitale la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento di strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti, la formazione per l'innovazione digitale nell'amministrazione rivolta al personale scolastico nel suo complesso, il potenziamento delle infrastrutture di rete;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università 27 ottobre 2015, n. 581, con cui il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (di seguito PNSD);

VISTO il PNSD, quale documento programmatico che intende favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le



politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio;

VISTO l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2017 prot. n. 70 del 23/12/2016;

VISTO il Programma Operativo Nazionale plurifondo (FSE e FESR) 2014-2020 "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento", adottato con decisione della Commissione europea C(2014)9952 del 17 dicembre 2014, che tra le priorità di investimento individua, tra gli altri, i processi di innovazione e digitalizzazione delle scuole;

VISTO il Piano Nazionale Industria 4.0 varato dal Governo italiano, che prevede interventi per promuovere nuove competenze in chiave "4.0", attraverso azioni quali Scuola Digital, Alternanza Scuola Lavoro, percorsi Universitari e Istituti Tecnici Superiori dedicati, la creazione di Competence Center e Digital Innovation Hub

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1092 dell'8 novembre 2016, che ha costituito la Piattaforma regionale di sostegno alle imprese in attuazione della strategia regionale su Industria 4.0;

VISTA la Decisione della Giunta regionale n. 9 del 31 gennaio 2017, "Strategia Regionale Industria 4.0. Competenze per l'economia digitale: primi indirizzi per la formazione 4.0", che individua, tra le direttrici strategiche dell'intervento regionale, gli interventi per lo sviluppo del pensiero logico e computazionale degli studenti, l'alternanza scuola-lavoro, i Poli Tecnico Professionali, i percorsi ITS e i percorsi IFTS;

VISTA la Decisione della Giunta regionale n. 10 del 20 marzo 2017, che approva il Programma di attività della Piattaforma regionale Industria 4.0;

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 158 del 27 febbraio 2017, che approva il protocollo di intesa tra Regione Toscana, Irpet e sistema della ricerca pubblica, per attività di coordinamento in attuazione della strategia regionale Industria 4.0, il quale prevede la costituzione di *competence network* - reti di cooperazione scientifico-tecnologica negli ambiti tematico-tecnologici di riferimento di Industria 4.0 - i quali, tra le altre attività di divulgazione delle competenze necessarie nell'economia digitale, collaborano con il sistema regionale dell'istruzione tecnica superiore;



VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 34 del 20.1.2017 che approva il documento “Agenda Digitale Toscana - Linee guida per lo sviluppo della Toscana Digitale”, il quale definisce fra i suoi obiettivi:

- di dotare il territorio di infrastrutture tecnologiche adeguate a supportare lo sviluppo e la crescita basate dal digitale, in primo luogo l'infrastrutturazione in banda larga e ultralarga,
- di dotare il sistema della PA di infrastrutture per lo sviluppo dei servizi fra i quali il data center in cloud e le piattaforme abilitanti ai servizi
- di definire, anche in raccordo con il Piano nazionale per la scuola digitale, iniziative per una scuola aperta alle comunità con l'obiettivo di aumentare le competenze digitali dei cittadini, per favorire i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sui temi del digitale e dell'innovazione, e la disponibilità delle piattaforme regionali anche per la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi scolastici.
- di definire un piano di azioni sistematiche e organiche per la cultura digitale ai vari livelli previsti dall'UE (di base, specialistiche, di leadership), nonché azioni di accompagnamento all'utilizzo delle tecnologie digitali e dei servizi on line e di presenza sul territorio e di sviluppare a tal fine azioni in collaborazione con la scuola.


DATO ATTO che il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato dal Consiglio regionale con Risoluzione n. 47 del 15 marzo 2017

- nell'ambito del Progetto regionale 5, denominato “Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione”, ha previsto il seguente Obiettivo n. 6 “Sviluppare la cultura degli strumenti digitali per utilizzare appieno e sfruttare al meglio le tecnologie aumentando le competenze digitali di base dei cittadini, nonché quelle specialistiche per le imprese e quelle di e – leadership, anche grazie a percorsi formativi in collaborazione con la scuola finalizzati a favorire l'inclusione nel contesto digitale” e le seguenti Tipologie di intervento:

- n. 1. “Infrastrutture, piattaforme abilitanti e cloud”;
- n. 5. “Competenze digitali, formazione e inclusione”;

- nell'ambito del Progetto regionale 12, denominato “Successo scolastico e formativo”, ha previsto, tra gli altri obiettivi, quello della diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e l'adozione di approcci didattici innovativi;

VISTA la DCR n. 72 del 26 luglio 2017 "Documento di economia e finanza regionale 2017. Sezione programmatica. Integrazione della Nota di aggiornamento (DCR 102/2016) ai sensi dell'art. 8 comma 5 bis l.r. 1/2015 Approvazione", in particolare:

 4



- il Progetto Regionale 5 sopra citato e l'intervento n. 5, relativo alle "Competenze digitali, formazione e inclusione";
- il Progetto Regionale 12 "Successo scolastico e formativo", che prevede la sottoscrizione di protocolli per l'armonizzazione delle competenze in materia di educazione e istruzione;

VISTI i programmi operativi della Regione Toscana per il periodo 2014-2020 relativamente ai fondi FESR, FSE e FEASR (PSR), e le azioni previste dalla Regione Toscana in termini di agenda digitale, in coerenza con l'Agenda digitale italiana e l'Agenda digitale europea;

CONSIDERATO che le misure previste nell'ambito del PNSD sono dirette a favorire la realizzazione nelle scuole, di tutto il territorio nazionale, di progetti e azioni dirette al potenziamento delle competenze relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica, alla formazione del personale scolastico, nonché a modificare gli ambienti di apprendimento anche attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica;

Premesso che

- il MIUR promuove e sostiene azioni dirette a favorire la più ampia e capillare diffusione dei processi di innovazione digitale in tutte le istituzioni scolastiche presenti sul territorio nazionale, in attuazione del PNSD, con interventi diretti alla formazione del personale scolastico sia volti a modificare gli ambienti di apprendimento, anche attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica;
- il MIUR ritiene, inoltre, di significativa importanza assicurare alle scuole il più ampio uso delle tecnologie applicate alla didattica, nonché un ampio accesso alla rete *internet* in banda ultra larga e un uso quotidiano delle tecnologie digitali a supporto della didattica e dei processi amministrativi e organizzativi delle istituzioni scolastiche, volti a introdurre strumenti e processi innovativi anche per trasformare spazi e tempi degli apprendimenti in linea con quanto richiesto dalle strategie 2020 del consiglio Europeo e al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla Agenda Digitale Europea e volti allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate nella raccomandazione del Parlamento del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006;
- il MIUR, nell'ambito della programmazione degli interventi finalizzati allo sviluppo di competenze digitali, di cui al PON Ricerca e Innovazione e al Piano Nazionale Industria 4.0, intende rafforzare un circuito continuo di sviluppo delle competenze digitali;



- la Regione intende favorire lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali nelle scuole del territorio regionale e, per tramite delle scuole, anche a tutti gli ambienti del territorio regionale, e rendere la tecnologia digitale uno degli strumenti di innovazione didattica e di costruzione delle competenze, al fine di rendere il sistema scolastico regionale maggiormente rispondente al mutato contesto socioeconomico ed alle sfide che deve affrontare;
- la Regione promuove, pertanto, un articolato quadro di interventi con azioni finalizzate a sostenere l'innovazione metodologica e didattica nelle scuole anche aumentando la dotazione tecnologica e informatica, a perfezionare la formazione del personale della scuola e ad incrementare i processi di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi;
- la Regione, nell'ambito delle attività della piattaforma regionale su Industria 4.0, ha individuato, tra le direttrici strategiche dell'intervento regionale per lo sviluppo di competenze per l'economia digitale, le attività per lo sviluppo del pensiero logico e computazionale - quali i FabLab, i Laboratori del Sapere Scientifico e la robotica educativa - e le linee di intervento di sostegno alle alleanze formative volte all'acquisizione delle competenze digitali degli studenti, quali l'alternanza scuola-lavoro, i Poli Tecnico Professionali, i percorsi ITS e i percorsi IFTS;
- la Regione ha individuato nel sostegno alle alleanze tra scuole, enti di formazione e imprese lo strumento per la costruzione di filiere formative regionali, quali infrastrutture formative in grado di soddisfare i fabbisogni espressi dai soggetti produttivi dei territori toscani, con gli obiettivi di contrastare le tendenze alla dispersione scolastica, favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro e sviluppare le competenze fondamentali per lo sviluppo dei territori e la competitività delle imprese;

CONSIDERATO CHE

- le Parti ritengono opportuno e necessario rafforzare un percorso di sviluppo delle competenze coerente con gli scenari dell'economia digitale e delle tecnologie 4.0, sostenendo congiuntamente un percorso che includa il sistema scolastico, interventi di alternanza scuola-lavoro, percorsi specialistici post-diploma, fra cui IFTS e ITS, attività di sensibilizzazione delle imprese, supporto alla creazione di nuove start up;
- le Parti ritengono di fondamentale importanza, nella costruzione di un modello di scuola digitale e di sviluppo competenze, nonché nella definizione dei relativi interventi, il confronto e la creazione di rapporti di collaborazione e interazione tra i diversi livelli istituzionali e i soggetti che a vario titolo sono coinvolti nel processo di sviluppo di prodotti e servizi



digitali innovativi per il sistema scolastico;

- le Parti condividono le finalità e gli obiettivi del PNSD e del Piano Nazionale Industria 4.0 e intendono avviare una collaborazione rivolta alla diffusione e all'attuazione di tali strumenti;
- le Parti intendono contribuire, ciascuna per la parte di propria competenza, alla disseminazione del Piano nazionale per la scuola digitale, alle attività di accompagnamento sul territorio, alla qualificazione in chiave digitale dell'offerta formativa scolastica e dell'istruzione tecnica superiore, in collaborazione con i *competence network* toscani e con il coinvolgimento dei *competence center* e i *digital innovation hub* previsti dal Piano nazionale Industria 4.0
- le Parti ritengono che, al fine di consentire una efficiente attuazione del PNSD, sia necessario, oltre ad un coordinamento a livello nazionale, anche un coinvolgimento regionale, nonché una sinergia e un allineamento delle azioni nazionali con quelle territoriali per ottimizzare i risultati e garantire un maggiore impatto del processo di digitalizzazione;

Si conviene quanto segue

Art. 1 (Oggetto)

1. Con il presente Protocollo le Parti intendono favorire lo sviluppo e la diffusione delle Competenze Digitali sul territorio regionale attraverso un processo continuo di potenziamento di programmi e iniziative atti a favorire:
 - a. processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica nel sistema scolastico;
 - b. l'aggiornamento e accompagnamento del personale scolastico al fine di rafforzare l'efficacia dei processi formativi e di apprendimento;
 - c. la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e di infrastrutture adeguate allo sviluppo della didattica digitale e innovativa;
 - d. le alleanze formative tra scuole, enti di formazione e imprese, per la determinazione condivisa dei fabbisogni formativi e la coprogettazione degli interventi;
 - e. lo sviluppo di attività di alternanza scuola lavoro e programmi di specializzazione formativa post diploma (IFTS e ITS), focalizzati sulle tecnologie digitali e l'industria 4.0;
 - f. la disseminazione del PNSD, le attività di accompagnamento sul territorio, la qualificazione in chiave digitale dell'offerta formativa



scolastica e dell'istruzione tecnica superiore, in collaborazione con i *competence network* toscani e con il coinvolgimento dei *competence center* e dei *digital innovation hub* previsti dal Piano nazionale Industria 4.0;

- g. il sostegno a programmi di creazione di start up basate sulle metodologie e tecnologie digitali e dell'industria 4.0;
- h. lo sviluppo di reti di confronto, scambio, collaborazione con altri Paesi, che possano supportare i processi di internazionalizzazione riferiti alle attività incluse nel presente protocollo.

2. Per la realizzazione di specifiche iniziative, anche a carattere sperimentale, le Parti possono valutare, di volta in volta e concordemente, l'opportunità di impostare rapporti e forme di collaborazione anche con altri soggetti istituzionali e privati, come fondazioni, associazioni, imprese, avuto riguardo alle diverse competenze e ruoli.

Art. 2 **(Impegni del MIUR)**

1. Il MIUR si impegna, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, a:
 - a) attivare ogni utile iniziativa per l'effettiva attuazione, accompagnamento e monitoraggio del PNSD con particolare riferimento alla Regione Toscana;
 - b) mettere a disposizione della Regione dati e informazioni necessari al fine di consentire una completa, coordinata e piena attuazione del PNSD e di ulteriori eventuali interventi di programmazione regionale;
 - c) definire, d'intesa con la Regione, programmi atti a supportare gli obiettivi di cui al precedente art. 1, anche tramite l'attivazione di progetti pilota;
 - d) promuovere progetti e appositi strumenti per la condivisione di "buone pratiche" a livello nazionale e internazionale;
 - e) assicurare che le istituzioni scolastiche, universitarie e della ricerca siano adeguatamente informate circa i vantaggi e le opportunità derivanti dall'attuazione del presente Protocollo.

Art. 3 **(Impegni della Regione)**

1. La Regione si impegna a:
 - a) garantire, nell'ambito del proprio territorio, una ampia promozione e diffusione del PNSD e delle relative azioni anche in collegamento e raccordo con l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana;
 - b) garantire l'attuazione e l'accompagnamento di azioni e misure coerenti e



sinergiche con quelle delineate a livello nazionale nell'ambito del PNSD, quali

1. le azioni per lo sviluppo, fin dalla scuola primaria, del pensiero logico e computazionale, nell'ambito dei Laboratori del Sapere Scientifico, dei FabLab e della robotica educativa;
 2. le azioni, nell'ambito della programmazione educativa zonale, finalizzate al successo scolastico e realizzate anche attraverso progetti per il miglioramento delle competenze digitali degli studenti e con tecnologie e metodologie didattiche innovative;
 3. il rafforzamento degli Istituti tecnici e professionali,
 4. il sostegno ai Poli Tecnico Professionali e alla didattica laboratoriale;
 5. il sostegno delle attività di alternanza scuola-lavoro sui temi del digitale, anche al fine di favorire il dialogo e l'incontro efficace tra domanda e offerta del territorio della Regione Toscana;
 6. il sostegno dei percorsi IFTS e ITS, anche con la finalità di formare tecnici in possesso delle competenze specialistiche, trasversali e interdisciplinari richieste dalle imprese orientate verso Industria 4.0;
 7. gli ulteriori investimenti nelle alleanze formative tra scuole, enti formativi e imprese, per la determinazione dei fabbisogni formativi e la coprogettazione degli interventi;
- c) informare il MIUR circa gli interventi e le iniziative realizzate a livello regionale;
- d) promuovere attività governance e di accompagnamento territoriale rispetto alle azioni e ai temi contenuti nel PNSD e, in generale, alle politiche per la scuola digitale;
- e) promuovere iniziative sulla cittadinanza digitale e l'invecchiamento attivo, tramite tecnologie digitali, in sinergia tra gli interventi regionali nella programmazione 2014-2020 e le azioni del PNSD, valorizzando il ruolo territoriale delle scuole e degli animatori digitali.
- f) promuovere, supportare e sviluppare un articolato programma di innovazione della scuola che da un lato potenzi le infrastrutture necessarie in termini di connettività e strumenti e dall'altro promuova l'uso diffuso, inclusivo e consapevole delle tecnologie digitali ed a tal fine promuovere nelle scuole del territorio la diffusione delle piattaforme regionali relative ai servizi infrastrutturali (data center regionale unitario, cloud, interoperabilità, ecc.) in particolare tramite interventi per facilitare l'integrazione dei sistemi esistenti delle scuole con il Sistema pubblico di identità digitale (SPID), ricercando economie di scala con le proprie infrastrutture tecnologiche digitali e con i propri interventi della programmazione 2014-2020;
- g) aggregare la domanda delle scuole del territorio per servizi di connettività in



banda ultra larga, la sicurezza informatica (cybersecurity), la gestione delle reti wireless (wifi) e LAN, ricercando economie di scala con le proprie infrastrutture tecnologiche digitali e con i propri interventi della programmazione 2014-2020;

- h) utilizzare, ove ritenuto opportuno, le procedure e le graduatorie nazionali e le misure e interventi previsti nel PNSD per l'attuazione di attività previste a livello regionale.

Art. 4

(Impegni comuni)

1. Il MIUR e la Regione, nell'ottica della più ampia collaborazione e al fine di massimizzare gli interventi, si impegnano a:

- a) attivare una cooperazione fattiva rispetto alle finalità del presente Protocollo condividendo indirizzi e strumenti di pianificazione e coordinamento territoriale delle attività;
- b) creare una sinergia tra le politiche nazionali e quelle regionali nell'attuazione degli obiettivi del presente Protocollo, anche attraverso l'utilizzo delle risorse stanziare nell'ambito delle Programmazioni legate ai fondi strutturali 2014-2020, nonché eventualmente anche attraverso l'utilizzo congiunto delle procedure di selezione avviate a livello nazionale;
- c) promuovere e favorire la creazione di reti per l'apprendimento permanente a livello territoriale, anche attraverso gli strumenti previsti dal PNSD
- d) promuovere interventi, anche di natura sperimentale e aggiuntiva rispetto alle azioni attualmente previste dalle Parti, finalizzati a favorire processi di innovazione didattica e organizzativa coerenti con i contenuti del Piano nazionale per la scuola digitale;
- e) collaborare al fine di garantire la qualità dei collegamenti di rete per gli istituti scolastici del territorio toscano anche in relazione alle azioni per la banda larga ed ultra larga che la Regione Toscana sta sviluppando; valutare e promuovere l'utilizzo delle infrastrutture e piattaforme regionali che possono essere utili o necessarie all'attivazione di azioni per l'innovazione della didattica in ottica digitale e la transizione digitale delle strutture amministrative degli istituti;
- f) collaborare al monitoraggio delle rispettive azioni, sia attraverso tempestivi scambi di informazioni, che tramite progettazione congiunta delle attività di monitoraggio;
- g) garantire la massima diffusione dei contenuti del presente Protocollo e delle iniziative che da esso derivano nelle occasioni istituzionali.



Art. 5
(Attuazione del Protocollo)

1. Alla realizzazione degli interventi e delle attività previsti dal presente Protocollo provvedono:

- per il MIUR, il Dipartimento per la programmazione e per la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali — Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale;
- per la Regione Toscana, la Direzione Istruzione e Formazione e la Direzione Organizzazione e Sistemi informativi.

2. E' costituito un Comitato attuativo paritetico (di seguito Comitato) composto da due rappresentanti per ciascuna delle parti. Il Comitato predispone un Piano di attività per gli interventi da realizzare in forma congiunta e provvede a monitorare periodicamente l'attuazione delle azioni poste in essere.

3. Possono partecipare alle riunioni esperti anche esterni alle Parti, nonché rappresentanti dell'Ufficio scolastico regionale per la Toscana, di volta in volta individuati.

4. La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per le Parti.

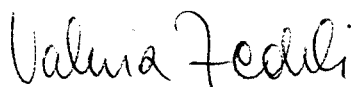
Art. 6
(Durata)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Firenze, 27 settembre 2017

*Il Ministro dell'istruzione,
dell'università e della ricerca*

Valeria Fedeli



Per la Regione Toscana



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Descrizione dell'AOO: Ufficio del Gabinetto del MIUR

Ai sensi dell'articolo 22 del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale (D.lgs. n.82/2005 e s.m.i.), si attesta che il presente documento è copia informatica di documento originale analogico di 11 pagine, tenuto presso l'AOO AOOUFGAB